

6



Oggetto: Arch. Massimo RIVERSI, Direttore della Direzione regionale "Piani e programmi di edilizia residenziale" del Dipartimento Territorio. Revoca temporanea dell'incarico di Direttore regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta del Presidente della Regione Lazio, sentiti l'Assessore all'Urbanistica e Casa e l'Assessore al Personale, demanio, patrimonio ed informatica;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 161, comma 2, concernente la responsabilità dei dirigenti nelle tre distinte ipotesi di mancata osservanza e attuazione degli indirizzi degli organi di governo, di mancato raggiungimento degli obiettivi fissati e di comportamenti tali da pregiudicare il buon andamento, l'imparzialità e la legittimità dell'azione delle strutture organizzative cui i dirigenti sono preposti, nonché con riferimento all'art. 165 concernente la disciplina dei casi di risoluzione, recesso e revoca del rapporto di lavoro e degli incarichi dirigenziali nelle sole prime due ipotesi;

VISTA la deliberazione 11 ottobre 2002 n. 1343 con la quale la Giunta regionale ha conferito all'arch. Massimo RIVERSI, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Piani e programmi di edilizia residenziale" del Dipartimento Territorio ai sensi dell'art. 162 del regolamento regionale n. 1 del 2002;

VISTO il contratto di diritto privato a tempo pieno e determinato sottoscritto in data 15 ottobre 2002, reg. cron. 1983 del 15 ottobre 2002, con il quale l'arch. RIVERSI ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Piani e programmi di edilizia residenziale" del Dipartimento Territorio, con particolare riferimento all'art. 5, 2° cpv.;

CONSIDERATO che:

- sui principali quotidiani locali e nazionali è apparsa la notizia che nel corso delle indagini preliminari avviate dall'Autorità Giudiziaria in materia di fondi pubblici destinati all'edilizia residenziale concessi alle cooperative facenti capo al consorzio "Coop. Casa Lazio" è risultato coinvolto, insieme ad alcuni dipendenti regionali, anche l'arch. Massimo RIVERSI;
- con nota n. 64856 del 22 aprile 2004 inviata al Presidente della Regione Lazio l'Arch. RIVERSI, nel rappresentare la propria estraneità ai fatti oggetto di indagini giudiziarie, ha confermato la propria imparzialità nello svolgimento delle funzioni cui è preposto e, pertanto, la mancata sussistenza delle ragioni per l'affidamento di altro incarico;
- con nota n. 232/SP del 23 aprile 2004 il Presidente della Regione Lazio, nel manifestare un diverso avviso circa l'interpretazione della vicenda a causa dei clamori che la stessa ha suscitato presso gli organi di stampa, ha invitato l'Arch. RIVERSI a "riconsiderare la sua posizione";
- con nota del 26 aprile 2004 inviata al Presidente della Regione Lazio l'Arch. RIVERSI, nel ribadire la propria completa estraneità ai fatti di che trattasi e nel precisare che "le indagini non (sono state avviate) per i finanziamenti concessi dall'Ufficio ma per aver "favoreggiato" attraverso una telefonata il signor Falco notiziandolo dell'esistenza di indagini ai suoi danni", afferma che la Magistratura non ha elementi probatori a proprio carico;



a



- con nota n. 954/02/01 del 27 aprile 2004 al Presidente della regione Lazio il Direttore del Dipartimento Territorio, Prof. Patrizio Cuccioletta, nel comunicare la difficoltà di reperire notizie in merito alle indagini giudiziarie in corso a causa del "riserbo" imposto dagli inquirenti al personale e nell'assicurare che sono stati adottati tutti i provvedimenti richiesti dal caso (sospensione dei finanziamenti concessi e richiesta di adeguati controlli da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti), si dichiara favorevole all'adozione di provvedimenti cautelativi a carico del personale coinvolto e dell'Arch. Rinversi;
- con nota del 29 aprile 2004 il Presidente della Commissione di indagine sui finanziamenti concessi per la realizzazione dei programmi di edilizia agevolata, costituita con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0049/2004, ha trasmesso copia del verbale della riunione tenutasi il 28 aprile 2004 dal quale si evince, già nella fase preliminare dell'indagine, la sussistenza di "elementi sufficienti per rilevare sia irregolarità nella gestione da parte delle Cooperative edilizie sia carenze da parte degli uffici regionali preposti in fase di controllo della gestione stessa";

CONSIDERATO, altresì, che:

- il clamore suscitato dalla stampa ha creato disagio nell'Amministrazione regionale tale da porre in pericolo il corretto svolgimento e l'imparzialità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), con particolare riferimento all'adozione di atti in materia di edilizia residenziale anche per l'anno 2004, con evidenti conseguenze negative sull'immagine dell'Amministrazione stessa;
- i comportamenti accreditati dalla stampa all'Arch. Rinversi sono tuttora in fase di accertamento giurisdizionale e la stessa Amministrazione regionale non è stata posta in grado di acquisire e valutare elementi ulteriori rispetto a quanto sopra esposto sul presunto coinvolgimento del dirigente medesimo, a fronte di funzioni dirigenziali di rilevanza tale anche da impegnare l'Amministrazione verso l'esterno (art. 18, c. 1, lett c) l.r. 6/2002 e art. 160, c. 1, lett. b), n. 3, r.r. 1/2002);
- la tutela dell'interesse pubblico impone l'immediato allontanamento dell'Arch. Rinversi dall'Ufficio cui è preposto, a causa dell'incompatibilità all'esercizio delle funzioni, che appare tale da compromettere il buon andamento, l'imparzialità e la legittimità dell'azione delle strutture organizzative cui è preposto (art. 161, c. 2, r.r. 1/2002);

RITENUTO, pertanto:

- che si rende opportuno adottare, ai sensi dell'art. 165, c. 7, lett. a), con riferimento alla terza ipotesi prevista dall'art. 161, c. 2, del r.r. 1/2002, nei confronti dell'Arch. Rinversi il provvedimento di revoca dell'incarico conferito con d.G.R.L. 1343/2002 citata nelle premesse al presente atto e di apporre allo stesso l'elemento della temporaneità al fine di permettere all'Amministrazione di acquisire tutti gli elementi necessari per una ponderata valutazione della vicenda;
- che, contestualmente, si rende necessario acquisire presso l'Autorità giudiziaria competente tutti gli opportuni elementi al fine di chiarire la posizione dell'Arch. Rinversi nella vicenda che lo vede coinvolto;
- di affidare conseguentemente agli Organi competenti l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per la completa definizione della vicenda;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di revocare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Piani e programmi di edilizia



P

362 30 APR 2004

residenziale" del Dipartimento Territorio conferito all'Arch. Massimo Rinversi, nato a Roma il 16 dicembre 1942, con d.G.R.L. n. 1343 dell'11 ottobre 2002 e di sospendere gli effetti del contratto di diritto privato a tempo pieno e determinato sottoscritto in data 15 ottobre 2002, reg. cron. 1983 del 15 ottobre 2002.

2. Di stabilire che detta revoca avrà la durata di mesi tre decorrenti dalla data di esecutività del presente atto e che durante detto periodo il dirigente è collocato a disposizione del ruolo ai sensi dell'art. 165, comma 8, lett. a) del regolamento regionale n. 1 del 2002.
3. Di demandare al Direttore della Direzione regionale "Organizzazione e personale" l'adozione dei conseguenti ed eventuali atti di natura giuridica, economica e finanziaria che si rendessero necessari.
4. Di affidare temporaneamente le funzioni di Direttore della Direzione regionale "Piani e programmi di edilizia residenziale" del Dipartimento Territorio all'arch. Antonino Bianco nato a Lanciano (CH), il 17.01.1936, in qualità di Direttore della Direzione Regionale "Territorio e Urbanistica" del Dipartimento "Territorio", incarico affidato con d.G.R.L. n. 78 del 31.01.2003.
5. Di demandare all'Assessore all'Urbanistica e Casa la valutazione degli elementi in corso di acquisizione al fine di procedere alla reintegrazione del dirigente presso la struttura di appartenenza, ovvero all'attivazione del procedimento di cui all'art. 185, del regolamento regionale n. 1 del 2002.
6. Di demandare all'Assessore al personale, demanio, patrimonio ed informatica l'emanazione delle direttive per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 186 del regolamento regionale n. 1 del 2002.
7. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione in quanto contenente notizie coperte da riservatezza ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c) e d), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 APR 2004

